



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014|2020 | Misura 7 Sottomisura 6.2
Parco Fluviale Storico Archeologico del Clitunno | Teverone | Timia

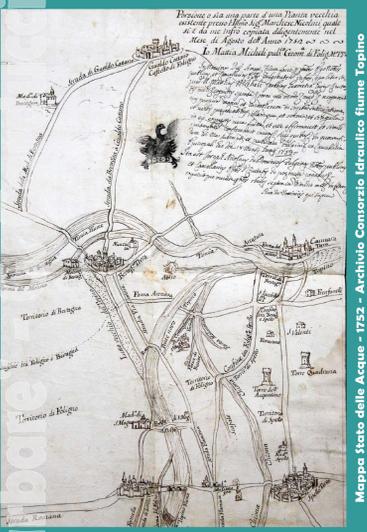
AISO LA RISORGIVA NATURALE

Area naturalistica nel sistema delle risorgive di Bevagna
(S.D.)

... Scopri
i contenuti
on-line



2023 - Foto di fondo M. Berzetta



Mappe stato delle Acque - 1752 - Archivio Consorzio Idraulico fiume Topino

La Piana di Bevagna è ubicata, in Umbria, presso la zona di intersezione di alcuni fiumi (Clitunno, Teverone, Timia, Topino) in una valle alluvionale ricca di sorgenti. Molti piccoli laghi, polle e sorgenti, ora in parte estinti o ricolmati, sono rappresentati in antiche mappe topografiche della zona.

Non distante dal capoluogo è riconoscibile un laghetto di forma sub-circolare: il lago dell'Aiso (SIC | Sito di Interesse Comunitario della Comunità Europea). L'invaso, con diametro di 25 m e profondità di ca. 13 m, è alimentato da due sorgenti al fondo e si è formato certamente in epoca pre-romana. Leggende risalenti al XIV secolo riferiscono dell'origine connessa ad uno sprofondamento catastrofico. In prossimità del lago dell'Aiso - storicamente noto in letteratura come *Abyso*, *Abisso* oppure *Inferno* - sono poi ubicate altre polle sub-circolari di diametro minore, anch'esse note sin dall'antichità, con il nome di Aisilli (Aisillo Mattoli, Aisillo Fanelli, Aisillo Argentati, dai proprietari dei fondi), alcune ancora attive, altre ricolmate e presenti solo in archivio cartografico.

TRA MITI E LEGGENDE POPOLARI

Secondo un racconto già diffuso in epoca medievale - e codificato in un testo di preghiera di Fra Valerio Veneziano nel XVII secolo - nel punto dove adesso c'è il lago, un tempo viveva un ricco contadino di nome Chiarò, poco propenso alla carità cristiana e alle cose di Chiesa.

Chiarò pensava solamente al lavoro e a guadagnare più soldi possibile e se ne infischia anche delle feste religiose. Al contrario, la moglie era donna pia e caritatevole.

Il giorno della festa di Sant'Anna, che per tradizione contadina veniva dedicato esclusivamente al riposo e alla festa della madre della Madonna, Chiarò volle trebbiare il grano nell'aja, obbligando al lavoro anche i suoi braccianti.

A un certo punto la voce di un angelo avvertì la moglie di Chiarò di scappare con tutte le sue cose, perché di lì a poco la casa sarebbe sprofondata.

Spaventatissima, la donna prese con sé i due figli piccoli e si diede alla fuga, mentre la casa s'inabissò nel sottosuolo con il marito e tutto il resto al suo interno. Quando si voltò vide però che era inseguita dal corso d'acqua che aveva causato lo sprofondamento della cucina. In quel momento, l'angelo le parlò di nuovo, invitandola ad abbandonare il bimbo più piccolo, perché questi crescendo sarebbe diventato malvagio più del padre. La donna obbedì e così riuscì a mettersi finalmente in salvo.

Proprio nel luogo in cui fu lasciato il bambino si è formato il lago più piccolo chiamato Aisillo.

Secondo la narrazione popolare, ogni anno, nel giorno di Sant'Anna, chi si recherà sulle rive del laghetto potrà scorgere attraverso l'acqua le travi della casa sommersa con gli arredi della cucina e potrà anche udire la voce di Chiarò che guida le cavalle.

Visita del lago Aiso da N-E verso il fuso emisferico - 2022 - Foto M. Berzetta



Visita aerea della "forma" circolare della risorgiva - 2016 - Foto G. Picuti

Secondo leggende popolari, documentate fin dal 1600, il lago si sarebbe formato per lo sprofondamento di un casolare di un contadino blasfemo, che osò trebbiare nel giorno della festa di Sant'Anna (26 luglio). Temi di voragini e sprofondamenti caratterizzano parte della cultura popolare successiva al periodo romano.

La tradizione orale e scritta, che si rinviene a partire dal 1500, è ricchissima di leggende che descrivono voragini ed aie sprofondate, nonché origini miracolose di laghi e pozze d'acqua. Le voragini, in genere, costituiscono l'esito di un diretto intervento divino o con maggior frequenza dell'azione di qualche santo, che sanziona l'infrazione di un divieto.

I motivi narrativi sono diversi, il più frequente è quello dello sprofondamento e dell'origine miracolosa e improvvisa di una polta d'acqua in conseguenza della punizione per la trebbiatura nel giorno di festa.

Altro particolare dei temi narrativi è che i laghi così formati sono spesso considerati senza fondo o costituiscono un corridoio per l'inferno, argomenti questi che fanno ipotizzare continuità di tradizioni tra il culto pagano (divinità *ctonie*, titoli generalmente femminili per il culto di dèi sotterranei con personificazione di forze sismiche o vulcaniche) e quello cristiano.



Visita area naturalistica dell'Aiso alle luci del tramonto incorniciata dai profili dei Monti Martani - 2022 - Foto M. Berzetta
La risorgiva dell'Aiso è sito di interesse comunitario, tutelato dalla Comunità Europea per varietà floristico-vegetazionale

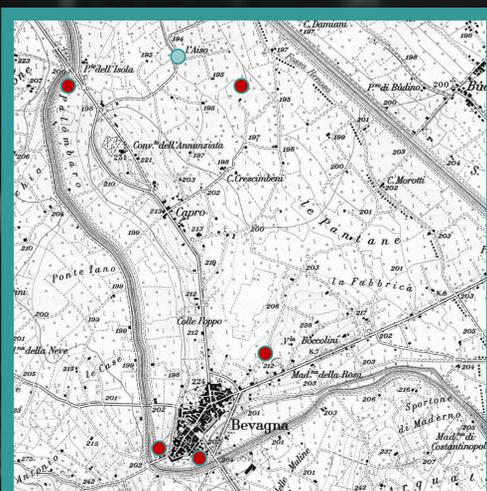
CREDITS

Comune di Bevagna
web: www.comune.bevagna.pg.it

Progetto grafico-editoriale: Massimo Berzetta | OIKOS Progetti
Testi: Massimo Berzetta
Traduzioni: Jan Claus Di Blasio

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

O.C. Trabalza, *Due leggende nel territorio di Bevagna (Umbria)*, *Lares*, in *Bullettino della Società di Etnografia Italiana*, 3, 2-3, Roma 1914, pp. 151-161
M. Albanesi, S. Nisio, M.R. Picuti, M. Scarpignato, *I sinkholes della Piana di Bevagna (Perugia)*, in *Mem. Descr. Carta Geologica d'Italia*, 93, 2013, pp. 21-40
A. Falsacappa, G. Mariotti, P. Porzi, *Bevagna gemma del piano. Immagini insolite e storie inedite*, Bevagna 2013



"O tu che pasci i buoi presso Mevania caliginosa" da "Odi Bevagna"

BEVAGNA E IL SISTEMA DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI TRA VIE D'ACQUA E DI TERRA - AREE MONUMENTALI